

# DēLonghi Group

**Resoconto intermedio di gestione  
al 31 marzo 2016**



**KENWOOD**

**BRAUN**

**Ariete**

## **Organi societari \***

### ***Consiglio di amministrazione***

GIUSEPPE DE'LONGHI	Presidente
FABIO DE'LONGHI	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
ALBERTO CLÒ **	Consigliere
RENATO CORRADA **	Consigliere
SILVIA DE'LONGHI	Consigliere
CARLO GARAVAGLIA	Consigliere
CRISTINA PAGNI **	Consigliere
STEFANIA PETRUCCIOLI**	Consigliere
GIORGIO SANDRI	Consigliere
SILVIO SARTORI	Consigliere
LUISA MARIA VIRGINIA COLLINA**	Consigliere

### ***Collegio sindacale***

CESARE CONTI	Presidente
GIANLUCA PONZELLINI	Sindaco effettivo
PAOLA MIGNANI	Sindaco effettivo
PIERA TULA	Sindaco supplente
ALBERTA GERVASIO	Sindaco supplente

### ***Società di revisione***

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A. \*\*\*

### ***Comitato per il controllo interno e per la corporate governance***

RENATO CORRADA \*\*  
SILVIO SARTORI  
STEFANIA PETRUCCIOLI\*\*

### ***Comitato per la remunerazione***

ALBERTO CLÒ \*\*  
CARLO GARAVAGLIA  
CRISTINA PAGNI \*\*

\* Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2016 per il periodo 2016-2018.

\*\* Amministratori indipendenti.

\*\*\* L'incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2010-2018 è stato conferito dall'Assemblea del 21 aprile 2010.

## Principali dati economici e patrimoniali / finanziari

### Dati economici

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2016	% ricavi	I Trimestre 2015	% ricavi	Variazione	Variazione
						%
Ricavi	360,3	100,0%	368,4	100,0%	(8,1)	(2,2%)
Ricavi a cambi costanti	366,4	100,0%	368,4	100,0%	(2,0)	(0,6%)
Margine industriale netto	184,3	51,1%	175,2	47,5%	9,1	5,2%
EBITDA	51,5	14,3%	47,3	12,8%	4,2	8,9%
EBITDA a cambi costanti	52,4	14,3%	47,3	12,8%	5,1	10,8%
Risultato operativo	39,4	10,9%	35,1	9,5%	4,3	12,4%
Risultato netto di competenza del Gruppo	24,8	6,9%	17,4	4,7%	7,4	42,8%

### Dati patrimoniali e finanziari

Valori in milioni di Euro	31.03.2016	31.03.2015	31.12.2015
Capitale circolante netto	246,4	273,6	250,4
Capitale investito netto	711,2	740,0	717,0
Posizione finanziaria netta attiva di cui:	190,4	150,1	188,9
- <i>Posizione finanziaria netta attiva bancaria</i>	230,6	143,2	210,1
- <i>Altre attività / (passività) non bancarie</i>	(40,2)	6,9	(21,2)
Patrimonio netto	901,6	890,1	905,9

## Premessa

Il presente documento espone i risultati consolidati al 31 marzo 2016, non sottoposti a revisione contabile.

Le informazioni riportate di seguito sono pubblicate su base volontaria non sussistendo più l'obbligo previsto dall'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), per ragioni di continuità con il passato, in una situazione in cui il quadro normativo è mutato assai di recente e potenzialmente non ancora definitivo.

La scelta di pubblicare il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 non è da ritenersi vincolante per il futuro e sarà opportunamente rivalutata anche alla luce dell'evoluzione della disciplina regolamentare.

---

## Analisi della gestione e eventi significativi

Il primo trimestre dell'esercizio 2016 si è chiuso con buoni risultati a livello di margini e di generazione di cassa e con un andamento dei ricavi influenzato da alcuni fenomeni "straordinari".

I ricavi netti sono stati pari a Euro 360,3 milioni, in leggero calo rispetto al medesimo periodo del 2015 (Euro 368,4 milioni, -2,2%), con un *trend* influenzato negativamente da un effetto cambi sfavorevole e dal confronto penalizzante con i primi tre mesi del 2015.

A cambi costanti i ricavi sarebbero stati pari a Euro 366,4 milioni (- Euro 2,0 milioni pari al -0,6% rispetto al primo trimestre del 2015). Le vendite hanno quindi risentito, anche nel primo trimestre del 2016, seppur in misura minore rispetto al precedente esercizio, dei movimenti valutari in relazione, soprattutto, alla rivalutazione dell'Euro rispetto alle valute di riferimento in Russia, Australia e Sud Africa, compensata solo parzialmente dalla svalutazione rispetto al dollaro statunitense e allo yen giapponese.

Al netto dell'effetto cambi e di alcuni fenomeni commerciali "straordinari", tra cui le minori vendite dei prodotti Nespresso *Lattissima* (in seguito al lancio del nuovo modello *Touch* avvenuto nel primo trimestre del 2015), l'andamento negativo delle vendite dei prodotti del segmento del condizionamento in Brasile dovuto alla stagione climatica sfavorevole nonché la riorganizzazione commerciale in Turchia, l'andamento dei ricavi è risultato essere positivo con una buona crescita nei principali mercati. Tale crescita, sostenuta dal segmento del caffè, seppur influenzata da una lenta partenza dell'esercizio 2016 nel mercato inglese anche per l'alto livello dei magazzini presso il *trade* e dalle difficoltà finanziarie e politiche in alcuni paesi dell'area MEIA, risulta essere non lontana dall'obiettivo di crescita di medio periodo.

Nonostante la lieve contrazione dei ricavi, il Gruppo ha conseguito una buona crescita dei margini attraverso azioni sui prezzi e sul *mix* e grazie a un contenimento dei costi produttivi. L'EBITDA del primo trimestre del 2016 è stato pari a Euro 51,5 milioni, con una incidenza sui ricavi del 14,3% in forte aumento rispetto al medesimo periodo del 2015 (Euro 47,3 milioni con un'incidenza del 12,8%).

A livello di mercati, i ricavi hanno subito una contrazione in Europa (- Euro 7,8 milioni pari al -3,2%), per effetto soprattutto della diminuzione delle vendite nell'area Nord Est (dove si evidenziano risultati positivi in Polonia e Repubblica Ceca ed un calo in Russia, Ucraina e Regno Unito) e, in misura inferiore, della riduzione delle vendite nell'area Sud Ovest che subisce gli effetti della riorganizzazione commerciale in corso in Turchia e risente del confronto con il primo trimestre 2015 in relazione alle predette minori vendite di macchine da caffè Nespresso *Lattissima*.

Le vendite nella regione MEIA sono risultate in diminuzione (- Euro 2,6 milioni pari al -7,4%) a causa soprattutto dell'andamento negativo di alcuni mercati di riferimento.

Positivi i risultati nell'area APA (+ Euro 2,3 milioni pari al +2,7%), in particolare grazie alla crescita delle vendite negli Stati Uniti, Giappone, Hong Kong e Corea del Sud, che hanno compensato la contrazione dei ricavi in Brasile dovuta alle difficoltà esistenti in questo mercato e alla stagione climatica sfavorevole per il segmento del condizionamento.

L'analisi per linea di prodotto evidenzia una crescita sostenuta per il segmento delle macchine per il caffè (+7,7%), prevalentemente per l'andamento positivo delle vendite di superautomatiche.

I ricavi del segmento del *comfort* sono risultati in leggera crescita grazie all'incremento delle vendite dei prodotti per il riscaldamento registrato soprattutto nell'area APA.

In leggera crescita anche i ricavi del segmento pulizia e stiro grazie soprattutto al buon andamento delle vendite dei ferri da stiro.

Il margine industriale netto è passato da Euro 175,2 milioni (con un'incidenza sui ricavi pari al 47,5%) a Euro 184,3 milioni (pari al 51,1% sui ricavi) grazie alle azioni di aumento prezzi, intraprese per compensare i maggiori costi d'acquisto dovuti alla svalutazione dell'Euro, al migliore *mix*, nonché al contenimento dei costi derivante anche dall'ottimizzazione di alcuni flussi produttivi.

La buona *performance* in termini di margine industriale ha permesso un incremento, sia a valore che in percentuale sui ricavi, dell'EBITDA (pari a Euro 51,5 milioni nel primo trimestre del 2016, Euro 47,3 milioni nel

corrispondente periodo del 2015), nonostante i maggiori costi commerciali e per investimenti pubblicitari e promozionali (+9,0%) a supporto dei *brand* del Gruppo.

A livello di EBITDA, l'effetto cambi nel trimestre non è stato rilevante (pari a Euro 0,9 milioni), pertanto a cambi costanti si evidenzierebbe sostanzialmente il medesimo *trend*.

Il risultato operativo è stato pari a Euro 39,4 milioni nel primo trimestre del 2016, pari al 10,9% sui ricavi (Euro 35,1 milioni, pari al 9,5% sui ricavi, nei primi tre mesi del 2015), dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 12,1 milioni che risultano sostanzialmente allineati con i valori del corrispondente periodo del 2015 (Euro 12,2 milioni) conseguentemente all'entrata a regime degli investimenti straordinari realizzati nell'area produttiva.

Gli oneri finanziari sono diminuiti di Euro 4,4 milioni, passando da Euro 10,9 milioni del primo trimestre 2015 a Euro 6,6 milioni nel primo trimestre 2016, grazie soprattutto alla riduzione degli oneri da gestione cambi, in relazione al contenimento dell'esposizione in valuta di alcune società estere, al miglioramento della posizione finanziaria netta bancaria e alla maggior efficienza nelle cessioni dei crediti in seguito al rinnovo dell'operazione perfezionato nel corso del 2015.

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 24,8 milioni nei primi tre mesi del 2016 (Euro 17,4 milioni nel corrispondente periodo del 2015) dopo aver rilevato imposte per Euro 7,9 milioni (Euro 6,9 milioni nel primo trimestre del 2015).

La posizione finanziaria netta è stata positiva per Euro 190,4 milioni al 31 marzo 2016 (Euro 188,9 milioni a fine 2015), di cui Euro 230,6 milioni relativi alla componente "bancaria".

La variazione della posizione finanziaria netta bancaria negli ultimi 12 mesi è stata pari a Euro 87,4 milioni.

Nel primo trimestre 2016 si è registrato un flusso di cassa operativo di Euro 26,6 milioni (Euro 1,1 milioni nei primi tre mesi del 2015) ed il capitale circolante ha evidenziato un ulteriore miglioramento, con un indice di rotazione che è passato dal 15,6% di fine marzo 2015 al 13,1% a fine marzo 2016.

## Andamento economico del Gruppo

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2016	% ricavi	I Trimestre 2015	% ricavi
<b>Ricavi netti</b>	<b>360,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>368,4</b>	<b>100,0%</b>
Variazione	(8,1)	(2,2%)		
Consumi e costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(176,0)	(48,9%)	(193,2)	(52,5%)
<b>Margine industriale netto</b>	<b>184,3</b>	<b>51,1%</b>	<b>175,2</b>	<b>47,5%</b>
Costi per servizi e altri oneri operativi	(90,7)	(25,2%)	(87,9)	(23,9%)
Costo del lavoro (non industriale)	(42,0)	(11,7%)	(40,0)	(10,8%)
<b>EBITDA</b>	<b>51,5</b>	<b>14,3%</b>	<b>47,3</b>	<b>12,8%</b>
Variazione	4,2	8,9%		
Ammortamenti	(12,1)	(3,4%)	(12,2)	(3,3%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>39,4</b>	<b>10,9%</b>	<b>35,1</b>	<b>9,5%</b>
Variazione	4,3	12,4%		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(6,6)	(1,8%)	(10,9)	(3,0%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>32,9</b>	<b>9,1%</b>	<b>24,2</b>	<b>6,6%</b>
Imposte	(7,9)	(2,2%)	(6,9)	(1,9%)
<b>Risultato netto di periodo</b>	<b>25,0</b>	<b>6,9%</b>	<b>17,2</b>	<b>4,7%</b>
Risultato di pertinenza di terzi	0,1	0,0%	(0,1)	(0,0%)
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>24,8</b>	<b>6,9%</b>	<b>17,4</b>	<b>4,7%</b>

I ricavi netti del primo trimestre 2016 sono stati pari a Euro 360,3 milioni, in contrazione di Euro 8,1 milioni rispetto al primo trimestre 2015, a causa di un effetto cambi sfavorevole e dell'andamento negativo di alcuni mercati; segnaliamo a riguardo l'andamento negativo in Brasile, soprattutto a causa delle deboli vendite di condizionatori in seguito alla stagione climatica sfavorevole, la riorganizzazione commerciale in atto in Turchia, il rallentamento in alcuni mercati del Medio Oriente e lo sfavorevole confronto con il primo trimestre del 2015 in relazione alle minori vendite delle macchine da caffè Nespresso *Lattissima* a causa del lancio del nuovo modello *Touch*. Al netto di tale fenomeni commerciali "straordinari" i ricavi avrebbero segnato una buona crescita.

A cambi costanti i ricavi sarebbero stati pari a Euro 366,4 milioni, sostanzialmente in linea con il 2015 (- Euro 2,0 milioni, pari al -0,6%).

Nel trimestre i ricavi sono stati sostenuti dal segmento delle macchine per il caffè (+7,7%). In particolare, è stato molto positivo l'andamento delle vendite di macchine superautomatiche, buono quello delle vendite di macchine tradizionali a pompa e di Dolcegusto di produzione interna; il calo nelle vendite di macchine a porzionato chiuso Nespresso risente del predetto confronto con il primo trimestre 2015.

Nella categoria della cottura e della preparazione dei cibi si rileva un buon andamento degli *handblender*, non sufficiente però a compensare il calo di altre linee di prodotto dovuto alle difficoltà emerse in alcuni mercati e dell'alto livello delle scorte presso alcuni clienti.

I ricavi del segmento del *comfort* sono risultati in leggera crescita grazie all'incremento delle vendite dei prodotti per il riscaldamento registrato nell'area APA (principalmente in Australia, Hong Kong e Giappone).

In crescita anche i ricavi del segmento pulizia e stiro, grazie soprattutto al buon andamento delle vendite dei ferri da stiro.

Nonostante l'andamento debole dei ricavi, il Gruppo ha conseguito una buona crescita dei margini grazie alle strategie ed azioni per il miglioramento della redditività, in particolare sul fronte dei prezzi, per compensare l'aumento dei costi di acquisto e produzione in conseguenza della svalutazione dell'Euro, del *mix* e del contenimento dei costi.

Trainato dall'aumento del margine industriale netto, l'EBITDA del trimestre si è attestato a Euro 51,5 milioni (Euro 47,3 milioni nel medesimo periodo del 2015), con un'incidenza sui ricavi netti passata dal 12,8% del 2015 al 14,3% del 2016, nonostante i maggiori costi commerciali sostenuti per gli investimenti pubblicitari e promozionali (+9,0%) a supporto dei *brand* del Gruppo.

A livello di EBITDA, l'effetto cambi nel trimestre non è stato rilevante (positivo per Euro 0,9 milioni), pertanto a cambi costanti si evidenzierebbe sostanzialmente il medesimo *trend*.

Il risultato operativo è stato pari a Euro 39,4 milioni nei primi tre mesi del 2016 (Euro 35,1 milioni nel corrispondente periodo 2015), con un'incidenza sui ricavi passata dal 9,5% al 10,9%, dopo aver rilevato ammortamenti pari a Euro 12,1 milioni sostanzialmente in linea con i valori del primo trimestre del 2015, conseguentemente all'entrata a regime degli investimenti straordinari realizzati nell'area produttiva.

La riduzione degli oneri finanziari netti (pari a Euro 6,6 milioni nel primo trimestre del 2016 contro Euro 10,9 milioni nel corrispondente periodo del 2015), è connessa soprattutto alla riduzione degli oneri da gestione cambi, in relazione al contenimento dell'esposizione in valuta di alcune società estere, al miglioramento della posizione finanziaria netta bancaria e alla maggior efficienza nell'operazione di cessione dei crediti in seguito al rinnovo dell'operazione perfezionata nel corso del 2015.

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 24,8 milioni nel primo trimestre del 2016 (Euro 17,4 milioni nei primi tre mesi del 2015) dopo aver rilevato imposte per Euro 7,9 milioni.

### **Andamento per linea di prodotto e mercati**

L'andamento nelle aree commerciali in cui il Gruppo opera (Europa, APA e MEIA) è riepilogato nella seguente tabella:

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2016	%	I Trimestre 2015	%	Variazione	Variazione %
Nord Est Europa	83,0	23,1%	88,5	24,0%	(5,5)	(6,2%)
Sud Ovest Europa	157,5	43,7%	159,8	43,4%	(2,3)	(1,5%)
<b>EUROPA</b>	<b>240,5</b>	<b>66,8%</b>	<b>248,4</b>	<b>67,4%</b>	<b>(7,8)</b>	<b>(3,2%)</b>
<b>MEIA (Middle East / India / Africa)</b>	<b>32,1</b>	<b>8,9%</b>	<b>34,7</b>	<b>9,4%</b>	<b>(2,6)</b>	<b>(7,4%)</b>
<b>APA (Asia / Pacific / Americhe)</b>	<b>87,6</b>	<b>24,3%</b>	<b>85,4</b>	<b>23,2%</b>	<b>2,3</b>	<b>2,7%</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>360,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>368,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>(8,1)</b>	<b>(2,2%)</b>

Nel primo trimestre del 2016 i ricavi hanno subito una diminuzione in Europa (complessivamente - Euro 7,8 milioni, pari al -3,2%). Nell'area Nord Est il buon andamento in Polonia e Repubblica Ceca non è stato sufficiente per compensare il calo in Russia/Ucraina (dovuto all'effetto cambi e all'andamento negativo dei mercati) e nel Regno Unito, a causa di un effetto cambi sfavorevole e dell'alto livello di scorte presso il *trade*.

Nell'area Sud Ovest il calo è stato del 1,5%, nonostante un buon andamento nei mercati principali, a causa soprattutto della predetta riorganizzazione in corso in Turchia e del calo delle vendite in Svizzera, influenzato da un confronto sfavorevole con il primo trimestre 2015 a causa del lancio del nuovo modello di Nespresso *Lattissima*.

I ricavi nell'area MEIA subiscono una riduzione del 7,4% (Euro 2,6 milioni) connessa principalmente alle difficoltà di alcuni mercati di riferimento.

Positivi, invece, i risultati complessivi nell'area APA (+ Euro 2,3 milioni pari al +2,7%), grazie soprattutto alla crescita delle vendite negli Stati Uniti, Giappone, Hong Kong e Corea del Sud, che hanno compensato la contrazione del mercato brasiliano.

## Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	31.03.2016	31.03.2015	31.12.2015	Variazione 31.03.16 – 31.03.15	Variazione 31.03.16 – 31.12.15
- Immobilizzazioni immateriali	321,8	324,9	322,5	(3,1)	(0,7)
- Immobilizzazioni materiali	194,3	201,0	199,1	(6,7)	(4,8)
- Immobilizzazioni finanziarie	8,1	9,3	8,4	(1,2)	(0,3)
- Attività per imposte anticipate	41,1	43,9	39,8	(2,8)	1,4
<b>Attività non correnti</b>	<b>565,3</b>	<b>579,1</b>	<b>569,7</b>	<b>(13,7)</b>	<b>(4,4)</b>
 - Magazzino	 374,8	 378,2	 323,4	 (3,4)	 51,4
- Crediti commerciali	211,5	272,0	372,1	(60,5)	(160,6)
- Debiti commerciali	(297,6)	(328,4)	(383,3)	30,8	85,8
- Altri debiti (al netto crediti)	(42,4)	(48,3)	(61,7)	5,9	19,3
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>246,4</b>	<b>273,6</b>	<b>250,4</b>	<b>(27,2)</b>	<b>(4,0)</b>
 <b>Totale passività a lungo termine e fondi</b>	 <b>(100,5)</b>	 <b>(112,6)</b>	 <b>(103,2)</b>	 <b>12,1</b>	 <b>2,6</b>
 <b>Capitale investito netto</b>	 <b>711,2</b>	 <b>740,0</b>	 <b>717,0</b>	 <b>(28,8)</b>	 <b>(5,8)</b>
 <b>Indebitamento netto/(Posizione finanziaria netta attiva)</b>	 <b>(190,4)</b>	 <b>(150,1)</b>	 <b>(188,9)</b>	 <b>(40,3)</b>	 <b>(1,6)</b>
 <b>Totale patrimonio netto</b>	 <b>901,6</b>	 <b>890,1</b>	 <b>905,9</b>	 <b>11,5</b>	 <b>(4,3)</b>
 <b>Totale mezzi di terzi e mezzi propri</b>	 <b>711,2</b>	 <b>740,0</b>	 <b>717,0</b>	 <b>(28,8)</b>	 <b>(5,8)</b>

Il capitale circolante netto è stato pari a Euro 246,4 milioni al 31 marzo 2016, in diminuzione rispetto al 31 marzo 2015 sia in termini assoluti (per Euro 27,2 milioni), sia in termini di rotazione sui ricavi (dal 15,6% di fine marzo 2015 al 13,1% di marzo 2016) grazie soprattutto ad un'attenta gestione dei crediti (anche per il maggior volume dei crediti ceduti nell'ambito della rinnovata operazione di cessione crediti *pro soluto* e per un effetto cambi positivo).

La posizione finanziaria netta è stata positiva per Euro 190,4 milioni al 31 marzo 2016 (Euro 188,9 milioni al 31 dicembre 2015), di cui Euro 230,6 milioni relativi alla componente bancaria (Euro 210,1 milioni al 31 dicembre 2015) con un flusso di Euro 20,5 milioni nei primi tre mesi del 2016 (Euro 30,1 milioni nel precedente primo trimestre 2015).

Nei dodici mesi la posizione finanziaria netta bancaria ha evidenziato un flusso positivo complessivamente pari a Euro 87,4 milioni dopo il pagamento di Euro 61,3 milioni di dividendi.

Il riepilogo della posizione finanziaria è il seguente:

Valori in milioni di Euro	31.03.2016	31.03.2015	31.12.2015	Variazione	Variazione
				31.03.16 – 31.03.15	31.03.16 – 31.12.15
Liquidità	355,7	260,4	357,9	95,4	(2,2)
Altri crediti finanziari	4,7	51,7	15,9	(47,0)	(11,2)
Indebitamento finanziario corrente	(57,8)	(56,0)	(71,5)	(1,8)	13,7
<b>Totale posizione finanziaria netta attiva corrente</b>	<b>302,7</b>	<b>256,1</b>	<b>302,3</b>	<b>46,6</b>	<b>0,4</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(112,3)</b>	<b>(106,0)</b>	<b>(113,5)</b>	<b>(6,3)</b>	<b>1,2</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>190,4</b>	<b>150,1</b>	<b>188,9</b>	<b>40,3</b>	<b>1,6</b>
<i>Di cui:</i>					
- Posizione attiva netta verso banche e altri finanziatori	230,6	143,2	210,1	87,4	20,5
- Altre attività/(passività) nette non bancarie (valutazione a fair value di strumenti finanziari derivati ed opzioni, debito residuo per acquisizione Braun, debito finanziario per l'operazione connessa a fondi pensione)	(40,2)	6,9	(21,2)	(47,1)	(19,0)

Il rendiconto finanziario del trimestre è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	31.03.2016	31.03.2015	31.12.2015
	(3 mesi)	(3 mesi)	(12 mesi)
Flusso finanziario da gestione corrente	44,6	35,3	243,3
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	(8,1)	(21,8)	(51,5)
Flusso finanziario da attività di investimento	(10,0)	(12,4)	(53,3)
<b>Flusso netto operativo</b>	<b>26,6</b>	<b>1,1</b>	<b>138,6</b>
Distribuzione dividendi	-	-	(61,3)
Flusso finanziario da variazione riserve Fair value e di Cash flow hedge	(16,0)	26,0	(7,7)
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	(9,1)	34,1	30,3
<b>Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di patrimonio netto</b>	<b>(25,0)</b>	<b>60,0</b>	<b>(38,7)</b>
<b>Flusso finanziario di periodo</b>	<b>1,6</b>	<b>61,1</b>	<b>99,9</b>
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	188,9	89,0	89,0
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>190,4</b>	<b>150,1</b>	<b>188,9</b>

Il flusso netto operativo dei tre mesi dell'esercizio è stato positivo per Euro 26,6 milioni (positivo per Euro 1,1 milioni nel 2015), mentre i movimenti di patrimonio netto hanno inciso negativamente sui flussi finanziari del periodo: le differenze di conversione e la valutazione a *fair value* dei contratti derivati di copertura hanno comportato una variazione negativa complessivamente pari a Euro 25,0 milioni nel primo trimestre 2016 (positiva per Euro 60,0 milioni nei primi tre mesi del 2015).

Si riportano di seguito il conto economico complessivo del trimestre ed il prospetto delle principali variazioni di patrimonio netto:

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2016	I Trimestre 2015
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>25,0</b>	<b>17,2</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>		
- Variazione del <i>fair value</i> dei derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> e del <i>fair value</i> dei titoli destinati alla vendita	(16,2)	26,0
- Effetto fiscale sulla variazione del <i>fair value</i> dei derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> e sulla variazione del <i>fair value</i> dei titoli destinati alla vendita	4,0	(6,4)
- Differenze risultanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	(17,0)	67,1
Totale altre componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio	(29,2)	86,8
Totale altre componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio	-	-
<b>Totale Utile complessivo al netto delle imposte</b>	<b>(4,3)</b>	<b>104,0</b>
<b>Totale Utile complessivo attribuibile a:</b>		
Soci della controllante	(4,4)	104,1
Interessi di pertinenza di terzi	0,1	(0,1)

Valori in milioni di Euro	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 1 gennaio 2015</b>	<b>783,2</b>	<b>2,9</b>	<b>786,1</b>
Utile complessivo del primo trimestre 2015	104,1	(0,1)	104,0
<b>Patrimonio netto al 31 marzo 2015</b>	<b>887,4</b>	<b>2,8</b>	<b>890,1</b>
<b>Patrimonio netto al 1 gennaio 2016</b>	<b>902,9</b>	<b>3,0</b>	<b>905,9</b>
Utile complessivo del primo trimestre 2016	(4,4)	0,1	(4,3)
<b>Patrimonio netto al 31 marzo 2016</b>	<b>898,5</b>	<b>3,1</b>	<b>901,6</b>

---

## Contenuto del resoconto intermedio e indicatori alternativi di performance

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al 31 marzo 2016, comparate con i dati relativi al 31 marzo 2015. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2016, al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2015.

Tale resoconto include l'illustrazione di eventuali operazioni rilevanti, anche con parti correlate.

La forma dei prospetti contabili è confrontabile con i prospetti riclassificati presentati nella relazione sulla gestione del bilancio annuale e della relazione semestrale.

Nella redazione dei dati consolidati sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione del bilancio annuale, a cui si rinvia.

Sono stati, inoltre, adottati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente, alcuni totali nelle tabelle potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

Nel presente documento, in aggiunta a quelli previsti dagli IFRS, vengono presentati ulteriori indicatori economici e patrimoniali al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measure* utilizzate sono le seguenti:

- Margine Industriale Netto ed EBITDA: tali grandezze economiche sono utilizzate dal Gruppo come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresentano un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo nel suo complesso e delle singole divisioni in aggiunta al Risultato operativo.

Il Margine industriale netto è determinato sottraendo al totale dei ricavi il costo per consumi e quello relativo ai servizi e al lavoro di natura industriale.

L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Viene riportato anche nella versione al netto di eventuali componenti non ricorrenti.

- Capitale circolante netto: tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti verso erario per imposte correnti e degli altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e della voce altri debiti.

- Capitale investito netto: tale grandezza è costituita dal valore del Capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività fiscali differite, i fondi per benefici ai dipendenti e i fondi per rischi ed oneri.

- Indebitamento netto/ (Posizione finanziaria netta attiva): tale grandezza è rappresentata dai debiti finanziari, al netto della cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Nel presente resoconto sono evidenziate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria utilizzate per la determinazione.

---

## Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Reg. Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

---

## Eventi successivi

L'Assemblea del 14 aprile 2016 ha deliberato il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie fino ad un massimo di 14,5 milioni di azioni ordinarie e, in ogni caso, in misura non eccedente il quinto del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni eventualmente detenute dalle società controllate.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberata in data 19 febbraio 2016, di adozione del "Piano di Stock Options 2016-2022" riservato all'Amministratore Delegato della Società e ad un ristretto numero di dirigenti e risorse chiave del Gruppo De'Longhi che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato (il "Piano"). Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai beneficiari fino ad un numero massimo di 2.000.000 di opzioni valide per la sottoscrizione di un pari numero di azioni De'Longhi di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione. Ciascuna opzione darà diritto a sottoscrivere un'azione De'Longhi alle condizioni stabilite dal regolamento del Piano che è stato approvato dall'Assemblea del 14 aprile 2016. L'Assemblea degli Azionisti, in seduta straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 secondo periodo, Codice Civile, per massimi nominali Euro 3.000.000 da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2022, mediante l'emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,5 ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, destinate a servizio del Piano. L'Aumento di Capitale prevede che il prezzo di emissione delle azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, in esercizio dei diritti di opzione assegnati ai beneficiari del Piano, sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni De'Longhi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei sessanta giorni liberi di calendario che precedono la data dell'Assemblea che ha approvato, in seduta ordinaria, il Piano e il relativo regolamento.

---

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo trimestre del 2016 è stato caratterizzato da un effetto cambi negativo e da alcuni fenomeni commerciali "straordinari" che hanno influenzato l'andamento dei ricavi in tale periodo. Il *management* ritiene che il Gruppo possa continuare il proprio percorso di crescita organica dei ricavi e di miglioramento dell'EBITDA in valore assoluto.

Treviso, 12 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Vice presidente e Amministratore Delegato

Fabio de' Longhi

\*\*\*\*\*

---

## **Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Stefano Biella, dichiara ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Testo unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Treviso, 12 maggio 2016

*Il dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili e societari*

*Stefano Biella*

\*\*\*\*\*

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo:  
[www.delonghigroup.com](http://www.delonghigroup.com)

**De'Longhi S.p.A.**

Sede sociale: Via L. Seitz, 47 – 31100 Treviso

Capitale Sociale: Euro 224.250.000 (sottoscritto e versato)

Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 11570840154

Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758

Partita I.V.A. 03162730265